

sommario

ITALIA DOMANDA

UNA SCARPA E MEZZO di Alfonso Gatto	3
PER MILLE CHILOMETRI NOCIVA LA POLVERE ATOMICA di Aldo Perussia	4
LA PIETRA CHE CAMMINA di Riccardo Riccardi	4
AUTO DI NOTTE E LUCI GIALLE di Aleardo Covacovich	4
SIAMO PIU' ALTI LA MATTINA di Antonio Poli	5
LA BANDIERA D'EUROPA di Altiero Spinelli	5
ACTH CONTRO L'ASMA di Arnaldo Pozzi	5
IL VANO MISTERO DI MUSSOLINI di A. C. Jemolo	5
IL MALINTESO di Remo Cantoni	5
L'EPARINA È LA NUOVA SPERANZA DEL CUORE AFFATICATO DALLA VITA MODERNA di P. M. Burstein, Albert Winterstein, Aldo Selvini, Italo Bergamasco, Angelo Fasoli, Rosario Scalabrino, W. R. Merz, Raffaello Breda, Guido Oselladore	6
PRESTO IL VIA AL RAID BIANCO di Walter Bonatti	7

DALLA PARTE DI LEI di Alba de Céspedes	7
--	---

LA POLITICA E L'ECONOMIA

DILEMMA ELETTORALE: APPARENTATI O SOLI di Giovanni Spadolini	10
È ARRIVATO A BONN L'AMBASCIATORE ZORIN di Augusto Guerriero	11

IL MONDO IN CUI VIVIAMO (4)

LA CUPOLA D'ARIA di Lincoln Barnett	35
-------------------------------------	----

IL MONDO DI OGGI

FANNO PROPAGANDA AFFETTANDO IL SALAME di Lorenzo Bocchi	12
R.A.I.: DOVE VAI? di Alfredo Panicucci	17
MANI IN ALTO ALL'AMERICA di Raymond Cartier	22
GIOCANO I RAGAZZINI NELLA GROTTA DI BETLEMME di Fernand Gigon	26
LA PORTA DEI SOGNI di Roberto De Monticelli	30
«SONO IL PROFESSOR SEGNI» di Giorgio Vecchietti	63
IL PRIGIONIERO DI MAO TSE TUNG di Crescenzo Guarino	65

MEMORIA DELL'EPOCA

KESSELRING CRITICA GLI ALLEATI di Ricciardetto	56
DISEGNO di Bartoli	56
PRANZO IN TRATTORIA di Manlio Lupinacci	57

IL CINEMA

CERCA IL PAESE DOVE LA PAROLA È SACRA di Domenico Meccoli	52
---	----

LO SPORT

I SEGRETI DELLA NAZIONALE UNGHERESE di Jozsef Fahidy	58
--	----

5 MINUTI DI INTERVALLO	62
------------------------	----

QUESTA NOSTRA EPOCA

«TAM-TAM MAYUMBE» PRIVO DI MAGIA VERDE di Filippo Sacchi	72
BRAVO EDUARDO MA PER DUE ATTI di E. Ferdinando Palmieri	73
LE NOTE SOFFOCANO LA POESIA DI DE MUSSET di Guido Pannain	74
UN GRANDE COMICO IN CERCA DI BATTUTE SPIRITOSE di R. D. M.	75
LA MATASSA DI CRIPPA SI AVVOLGE NELLO SPAZIO di Raffaele Carrieri	77
STERILIZZATE LE MOSCHE NELL'ISOLA DI CURAÇAO di Adriano Buzati Traverso	77
RADIO E TV: I PROGRAMMI DAL 29 DICEMBRE AL 4 GENNAIO	78
FATTA LA LEGGE TROVATI I GIUDICI di Arturo Orvieto	79
LO STATO E LA CHIESA PROBLEMA ANTICO E ATTUALE di Mario Attilio Levi	80
GIOCHI	81
POSTA MILITARE del postino	82
SOLUZIONI DEI GIOCHI	83

EPOCA

SETTIMANALE POLITICO DI GRANDE INFORMAZIONE

EDITORE E DIRETTORE
ARNOLDO MONDADORI

CONDIRETTORE RESPONSABILE
ENZO BIAGI

CAPO DELLA REDAZIONE ROMANA
GIORGIO VECCHIETTI

Nel prossimo numero:

COME ARREDARE LA VOSTRA CASA

*Tre famosi architetti - Franco Albini,
Melchiorre Bega e Gio Ponti -
vi insegnano a creare un
appartamento moderno.*



LA COPERTINA

L'atmosfera è un immenso oceano d'aria, inquieto, percorso da correnti che si muovono in tutte le direzioni e mutano col variare dell'altezza dal suolo. Il grafico riprodotto sulla nostra copertina illustra i fenomeni che si verificano a due diversi livelli: alla superficie del pianeta e a 6.000 metri di quota. Le masse di aria calda (in rosso) e d'aria fredda (in blu) si innalzano, si abbassano, si confondono, determinando il clima terrestre a seconda della loro disposizione. Oggi viviamo in un periodo di clima rigido che, visto nella lunga prospettiva del tempo geologico, rappresenta un'eccezione. La Terra ha avuto un clima molto più mite per gran parte della sua lunga vita. Gli interludi glaciali, come quello che attraversiamo, rappresentano meno di un quinto dell'intera storia geologica. Si può dire, perciò, che l'uomo non ha mai conosciuto il clima «normale» del proprio pianeta. È questo l'argomento della quarta puntata del documentario *Il mondo in cui viviamo*, che pubblichiamo nelle pagine centrali della rivista.

Siamo più alti la mattina

È davvero possibile ottenere un reale e duraturo allungamento del corpo umano di qualche centimetro, per mezzo dello stiramento delle ossa effettuato con opportuni attrezzi? Vorrei che mi rispondesse un illustre ortopedico. (LETTOR DI PALERMO)

È vero che il nostro corpo è suscettibile di allungamento e che è possibile ottenere tale allungamento mediante lo stiramento (o la sospensione), ma non è meno vero che l'allungamento così ottenuto è fitizio, in quanto conseguente alla rettificazione temporanea delle curve vertebrali, siano esse normali o patologiche (cifosi, lordosi, scoliosi). Ad un analogo risultato, meno fugace, ed attraverso lo stesso meccanismo della rettificazione, o per lo meno della attenuazione delle curve vertebrali, si può arrivare per via attiva con opportuni esercizi di ginnastica miranti ad irrobustire la muscolatura erettrice del tronco. Com'è ovvio tale ginnastica va perseguita costantemente, altrimenti ritornando la muscolatura allo stato di partenza con la cessazione degli esercizi, anche la colonna vertebrale tende a poco a poco a ripresentare le curvature primitive, a meno di puntellarla passivamente con dei corsetti di sostegno, o di bloccare i tratti più deformi mercé interventi osteofissatori.

Nell'allungamento (temporaneo) della colonna vertebrale entra in giuoco anche un altro meccanismo, quello della maggiore o minore altezza dei

dischi intervertebrali in rapporto col maggior o minore turgore dei loro nuclei polposi. Poiché i dischi in considerazione sono 23 (6 cervicali, 12 dorsali e 5 lombari) è ovvio che puntando su di un aumento medio di mm. 1 della loro singola altezza si arriverà ad una maggior lunghezza totale di cm. 2 e mm. 3. È noto che in tale condizione, che si traduce in una maggior statura, ci si trova al mattino dopo il riposo notturno mentre alla sera, per essere stati durante il giorno o in piedi o seduti, tale maggior altezza va perduta in seguito allo schiacciamento dei dischi. Questa oscillazione naturale può essere modificata in direzione accrescitiva con esercizi che mantengano od incrementino il turgore dei dischi intervertebrali, intercalati da sostanze in decupito orizzontale.

Colonna vertebrale a parte, è possibile poi aumentare di statura con la correzione, per lo più operatoria, di deformità degli arti inferiori (incurvamenti, angolature, lussazioni, ecc.) ovvero allungando effettivamente gli arti inferiori stessi (di solito l'intervento cade sui femori) con procedimento osteoplastico che permette di raggiungere i 4-5 cm. di allungamento ed eccezionalmente anche di più.

Se poco o nulla si può fare contro l'involutione senile che comporta diminuzione di statura, si può invece stimolare l'accrescimento giovanile con preparati ormonici e vitaminici e con una sana ginnastica.

Dulcis in fundo, rimane poi sempre la risorsa bertoldesca dei vari Dulcamara: tacchi alti e, magari, trampoli.

Antonio Poli
DIRETT. CLIN. ORTOPEDICA
ALL'UNIVERSITÀ DI MILANO

ACTH contro l'asma

Desidererei sapere quali sono i nuovi risultati raggiunti dalla medicina sull'asma bronchiale. Inoltre vorrei sapere se è possibile individuare le cause (nervose o costituzionali) del male. Tale malattia può essere stroncata se viene curata al suo primo insorgere? E quali sono i mezzi terapeutici più rapidi e efficaci? (N. BOLZONI, ROMA)

Nell'etiologia dell'asma bronchiale si distinguono fattori predisponenti e fattori scatenanti. Fra i primi vanno tenuti presenti l'ereditarietà (ereditarietà allergica), la professione (mugnai, operai di filande, ecc.), le infezioni acute e croniche dell'apparato respiratorio, le perturbazioni endocrine (disfunzioni tiroidee, ovariche, ecc.), il sistema neurovegetativo. I fattori scatenanti si distinguono in allergici e non allergici, ma i primi sono più frequentemente in causa. Gli allergeni più comuni, per lo più esogeni, sono i pollini (graminacee, urticacee) le polveri (polvere di abitazione, ecc.), derivati epidermici di parecchi animali (forfora di gatto, di cavallo, penne), le farine di cereali (grano, granturco), le sostanze del regno vegetale (canapa, lana).

Gli allergeni esogeni quali fattori causali dell'asma bronchiale possono essere svelati, in una variante percentuale di casi, mediante le cutireazioni. La terapia moderna dell'a-

sma bronchiale è rappresentata dall'ACTH e dal cortisone eseguita sotto osservazione medica, perché sono necessari controlli sistematici della pressione arteriosa, dell'azotemia, della glicemia ecc. Inoltre il malato deve tenere una dieta cosiddetta sclorurata, cioè priva di cloruro di sodio. In particolare l'ACTH è capace di stroncare gli attacchi asmatici più ribelli, ma non è possibile prevedere, caso per caso, per quanto tempo il miglioramento

Il vano mistero di Mussolini

Il Governo tiene tuttora, dopo dieci anni, occultata la salma di Mussolini contro la volontà della stessa famiglia. Ha giustificazioni per farlo? E la Chiesa non protesta? (M. C., BOLOGNA)

Dato che le cose stiano come afferma il lettore, che cioè neppure la famiglia Mussolini sappia dove si trova la salma del suo capo: è da porre fuori causa la Chiesa. Questa ha solo da esigere il rispetto alle spoglie di ogni uomo, e che ogni credente venga sepolto cristianamente. Non avrebbe ragione di protestare se un Governo, rispettate queste esigenze, non volesse che fosse reso noto al pubblico il luogo di una sepoltura per impedire manifestazioni politiche intorno ad essa.

L'impedire che fossero onorate certe tombe si è sempre verificato, in ogni tempo (si diede anzi un'asprezza ulterio-

La bandiera d'Europa

Saremmo curiosi di sapere quali disposizioni ha dato il Consiglio superiore d'Europa per la bandiera europea? (A. A. e M. A. AVELLINO)

Il Movimento Europeo ha da vari anni lanciato una bandiera dell'Europa il cui disegno è una «E» verde in campo bianco. Il verde è stato evidentemente scelto come simbolo di speranza. Malgrado la diffusione che questa bandiera ha ormai in tutti i Paesi, il Consiglio d'Europa ha recentemente proposto un'altra bandiera: su fondo azzurro un cerchio di stelle d'oro in numero uguale a quello degli Stati associati.

Faccio notare inoltre ai lettori che non esiste un Consiglio superiore dell'Europa Unita, ma un Consiglio d'Europa con sede a Strasburgo. Non c'è nessun pericolo che questo Consiglio possa nuocere ad alcuno, perché non ha assolutamente alcun potere. È un semplice organo di consultazione fra ministri degli Esteri e fra parlamentari dei vari Paesi. Vi si votano mozioni di cui successivamente nessuno si occupa.

Naturalmente né le bandiere, né il Consiglio di Strasburgo significano nulla per l'unificazione europea. Questa si potrà fare solo quando ci si deciderà a far eleggere direttamente e liberamente dagli europei un'Assemblea Costituente Europea, la quale rediga la Costituzione degli Stati Uniti d'Europa.

Altiero Spinelli
SEGRETARIO GENERALE MOVIMENTO FEDERAL EUROPEO

to o l'apparente guarigione durerà.

Naturalmente in ogni caso di asma bronchiale va anche sempre ricercato l'eventuale allergene corrispondente per potere, al caso, fare una desensibilizzazione specifica mediante vaccini. Così pure va studiata la situazione endocrina e neurovegetativa onde regolarne eventuali squilibri.

Arnaldo Pozzi
DOCENTE CLINICA E PATOL. MEDICA ALL'UNIV. DI ROMA

Ragguagli dell'epoca

il malinteso

Sono ineliminabili i malintesi tra gli uomini? Se fossero eliminabili in che misura migliorerebbero i rapporti umani? (SALVATORE SANNA, SASSARI)

malinteso e condizione umana

Il destino delle parole è ambiguo. Esse chiarificano e ingannano, servono a intendersi e a fraintendersi, sono strumenti di umana simpatia e cooperazione e sono, altresì, ordigni per creare tra gli uomini le distanze e le fratture dell'antipatia e dell'incomprensione. Buon proposito è quello di adoperare parole non equivocate, ossia termini precisi e ben definiti per eliminare i *qui pro quo* derivanti da una cattiva terminologia. Ma l'uso corretto delle parole, il controllo rigoroso dei termini non elimina tutte le cause di malinteso. Gli uomini possono adoperare linguaggi chiari e non trovare vie d'intesa o forme d'accordo. Che basti parlar chiaro per risolvere le difficoltà derivanti da modi diversi di intuire, valutare, giudicare è pregiudizio intellettualistico. In un mondo vario, vasto, molteplice cercare le vie dell'intesa e dell'accordo è cosa civile e ragionevole. Ma è superficialità ritenere che una chiarificazione terminologica ci guarisca da tutte le ambiguità del diverso irriducibile all'identico.

Albert Camus e il malinteso

Non è senza significato che uno degli scrittori più rappresentativi del nostro tempo e dei nostri disagi spirituali - Albert Camus - abbia intitolato una sua commedia *Il Malinteso*. Nel *Malinteso* è narrata una vicenda tragica e fosca. Un uomo, Jan, ritorna dopo molti anni di assenza, per ritrovare la dolcezza della famiglia e della patria. Sedotto dalle grandi parole Patria, Famiglia, Madre, Sorella, abbandona per una notte la moglie Maria e viene ucciso nella vecchia casa materna dalle mani criminali della stessa madre e della figlia, ignare di colpire il figlio e il fratello. Il dramma ha uno scoperto valore simbolico. La nostra vita - secondo lo scrittore francese - è insidiata dall'ambiguità e dal malinteso. L'uomo che si affida al valore delle grandi parole tradizionali, l'uomo che crede nei sentimenti canonici, viene duramente punito dalla realtà, che è assurda e contraddittoria nel suo fondo. Si può non essere d'accordo con una visione del mondo così irrazionale e desolata. Ma è un segno dei tempi, che invece di sottolineare il carattere razionale del mondo tanti scrittori contemporanei siano dolorosamente impressionati dall'aspetto caotico e violento della realtà in cui viviamo. Per Camus il solo argine contro l'assurdo che insidia e corrode l'esistenza è l'amore. La moglie Maria dice a Jan che gli uomini sbagliano immaginando nuovi doveri e cercando nuove dimore. Dovrebbero, invece, «affrettarsi ad amare, dividere lo stesso letto, tenersi per mano, temere l'assurdo». Anche chi tien ferma la fede nella ragione, sa oggi che questa nostra umana ragione, finita e limitata, è continuamente esposta al malinteso, all'errore, all'equivoco.

vincere il malinteso

Fede nella ragione non significa essere convinti che noi viviamo in un universo perfettamente decifrabile e consono ai nostri ragionamenti o alle nostre aspirazioni. Molte cose sono oscure, molti perché rimangono senza risposta, molti eventi smentiscono i nostri propositi e deludono le nostre speranze. Fede nella ragione significa lottare con tenacia e umiltà perché il mondo divenga più umano, più rispondente alle finalità che il pensiero umano disegna e prospetta, pur senza avere alcuna garanzia che le cose debbano andare nel modo desiderato e voluto. La ragione è un insieme di sforzi, di metodi, di tecniche per controllare e amministrare la natura e la storia. Condizione ideale sarebbe che natura e storia si arrendessero docilmente alla volontà razionale dell'uomo. Ciò non avviene, e l'esperienza è anche la storia del nostro tentare e fallire, del nostro equivocare fraintendere. Ma fede nella ragione significa non disarmare, non smobilizzare, ritenere quotidianamente la tela lacerata, e credere fermamente che questa lotta sia l'impegno più ragionevole che l'uomo possa assumersi. Non è facile né capire né farsi capire, non è quindi facile eliminare il malinteso e l'equivoco che avvolge i rapporti umani e si frappone come una fitta nebbia tra uomo e uomo. La ragionevolezza porta alla cooperazione che ha la sua premessa nell'intendersi reciproco. L'atteggiamento irragionevole è il rifiuto di capire e il persistere ostinato in punti di vista che non consentono l'eliminazione del malinteso.

Remo Cantoni